



Area Sviluppo Sostenibile e Pianificazione Ambientale

COMITATO LOCALE DI CONTROLLO (C.L.di C.)
Riunione del 2 dicembre 2008

Luogo e Data: Comune di Grugliasco, 02 dicembre 2008.

PRESENTI:

ENTE RAPPRESENTATO	RAPPRESENTANTE POLITICO	TECNICO INCARICATO
Comune BEINASCO	ERIKA FAIENZA	
Comune RIVOLI		SARA NORBERTI
Comune RIVALTA	CARLA BAROVETTI	
Comune TORINO	DOMENICO MANGONE	RICCARDO GUALA MARIO LOMBARDO ALBERTO CIVERA
Comune ORBASSANO	EUGENIO GAMBETTA	CARANTONI
Comune GRUGLIASCO	LUIGI MONTIGLIO	LEONELLO SAMBUGARO
Provincia di TORINO	ANGELA MASSAGLIA	
ARPA Piemonte		CARLO BUSSI
ASL 1		BRUNO SPARAGNA
ASL 5		
TRM S.P.A.		BRUNO TORRESIN DANIELE ZACCHIGNA

Sono inoltre presenti il Presidente della Circoscrizione 2 della Città di Torino, Andrea STARA, l'Ing. Sandro PETRUZZI, dirigente del Servizio Assistenza Tecnica ai Comuni della Provincia di Torino, Gli Arch. Flavia BIANCHI, Claudio MALACRINO, Pier Giorgio LUCCO BORLERA.

VERBALE

L'Assessore Massaglia introduce il punto 1 all'odg, relativo all'affidamento dello studio per il biomonitoraggio ambientale (matrici animali) all'ASL 1, comunicando che è necessario per la Provincia concludere i provvedimenti di affidamento entro il 10/12 (data di chiusura delle operazioni contabili). Quindi chiede se vi siano osservazioni o se sia possibile procedere all'affidamento all'ASL 1 dello studio in questione, utilizzando il fondo messo a disposizione del CldiC da TRM.

L'Assessore Faienza ricorda che il CldiC dispone di 50.000 euro all'anno, messi a disposizione da TRM a

fronte di rendicontazione delle spese sostenute annualmente. Da' la parola al dott. Sparagna, responsabile del Servizio Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche dell'ASL TO3, per la sintetica illustrazione del progetto.

Il dott. Sparagna illustra le finalità dello studio, che consistono essenzialmente nel monitorare la presenza di diossine negli animali della zona del Gerbido, prima e dopo l'avvio dell'impianto. Le diossine infatti si legano alle sostanze grasse, quindi l'analisi deve essere condotta fondamentalmente sulle uova e sui depositi adiposi degli animali allevati. Il costo dello studio, che, nella fase di pre-operatività dell'impianto, ammonta a circa € 27.000, è relativo essenzialmente alle analisi di laboratorio e al numero di campioni trattati. Dato che le diossine sono veicolate dalle matrici alimentari, è utile indagare non presso allevamenti di dimensione medio-grandi, che facilmente sono alimentati con mangimi provenienti da luoghi lontani, ma presso piccoli allevamenti, dove gli animali siano alimentati il più possibile con prodotti della stessa azienda.

L'Assessore Faienza, in mancanza di ulteriori osservazioni, invita quindi la Provincia a procedere all'affidamento in questione e passa all'esame del terzo punto all'odg: aggiornamenti sull'iter della rilocalizzazione della Servizi Industriali. Il tema ha, come ribadito in più sedi, priorità assoluta, in quanto è noto che la rilocalizzazione della Servizi Industriali era già contenuta in un accordo di programma sottoscritto dalla Regione nel 1994. Più recentemente, nel Settembre del 2004 è stato sottoscritto dalla Provincia di Torino e dai Consorzi di Bacino un protocollo d'intesa nel quale si subordinava espressamente l'avvio del termovalorizzatore alla rilocalizzazione della Servizi Industriali. Per un aggiornamento sulla situazione è stato interpellato da ultimo l'Assessore ai Trasporti Borioli nel corso dell'audizione tenutasi il 5 Novembre presso la IV Commissione Consigliare del Comune di Torino, il quale ha confermato che sono in corso trattative con la proprietà per lo spostamento della attività, e quindi, da parte della proprietà, non vi è opposizione allo spostamento, purchè venga individuato un sito idoneo e conveniente.

L'Assessore Massaglia conferma che, anche rispetto agli ultimi esiti dei procedimenti avanti al TAR proposti dalla Servizi Industriali contro il provvedimento della Provincia che negava l'AIA sull'impianto esistente, l'unica strada percorribile sembra essere quella dell'accordo con la proprietà per una rilocalizzazione della medesima. In questo senso stanno lavorando sia la Provincia, sia l'ATO-R.

L'Assessore Faienza propone quindi ai componenti del CLdiC di approvare un ordine del giorno, del quale dà lettura, nel quale, dopo aver evidenziato il lavoro svolto sinora da quest'ultimo su tutti i fronti concernenti il termovalorizzatore (dall'esame del progetto presentato da TRM e successivamente approvato dalla Provincia, all'esame dello studio del "bianco ambientale" presentato dall'ARPA, allo studio sul teleriscaldamento, alla approvazione del Programma strategico di azione ambientale, allo studio sull'impatto psico sociale dell'impianto, presentato da TRM, alla valutazione delle prospettive di connessione ferroviaria del termovalorizzatore), si rimarca che, comunque, resta da risolvere il "nodo" Servizi Industriali, in quanto, se non avrà luogo la rilocalizzazione di quest'ultima, l'inceneritore non potrà essere acceso,

L'Assessore Massaglia, in considerazione della notevole rilevanza delle affermazioni contenute nella conclusione dell'odg proposto dall'Assessore Faienza, propone che il testo sia trasmesso a tutti i componenti per un attento esame, in modo che il testo stesso resti agli atti, ed eventualmente venga approvato e sottoscritto solo dopo attenta valutazione.

Il Sindaco Gambetta ricorda che il primo dovere del sindaco, in questa vicenda, è tutelare la salute pubblica, al di là degli impegni presi negli accordi di quattordici anni fa e nei protocolli di quattro anni fa. Quello che occorre sapere è se è possibile questa rilocalizzazione o, se non è possibile, cosa bisogna fare per la completa messa in sicurezza della Servizi Industriali. Sottoscrivere un nuovo protocollo o ordine del giorno o altro che ponga un nuovo aut aut (o va via la Servizi Industriali o non si accende il termovalorizzatore) potrebbe poi portarci alla disastrosa situazione di avere la Servizi sempre lì e l'immondizia per strada, perché neanche l'inceneritore può partire.

L'Assessore Massaglia, condividendo quanto espresso dal Sindaco Gambetta, propone di associare la stesura definitiva del documento ad un invito all'Assessore Borioli a relazionare al CLdiC sullo stato dell'arte della rilocalizzazione.

L'Assessore Faienza passa quindi all'esame del quarto punto dell'odg: iniziative di comunicazione dell'attività sinora svolta dal CLdiC. Propone di realizzare una piccola pubblicazione, da diffondere via internet ed eventualmente da distribuire alla cittadinanza, che illustri i lavori svolti da tre anni a questa parte dal CLdiC (costituitosi con la firma del protocollo nel febbraio 2006). E' importante infatti che si sappia quanto lavoro è stato fatto a tutela dei cittadini in vista della realizzazione del termovalorizzatore: dall'esame del progetto presentato da TRM e successivamente approvato dalla Provincia, all'esame dello studio del

“bianco ambientale” presentato dall’ARPA, allo studio sul teleriscaldamento, alla approvazione del Programma strategico di azione ambientale, allo studio sull’impatto psico sociale dell’impianto, presentato da TRM, alla valutazione delle prospettive di connessione ferroviaria del termovalorizzatore.

I preventivi di spesa richiesti (per la stesura dei testi, la redazione, la grafica e la stampa) ammontano complessivamente a circa 20.000 euro, che potrebbero essere pagati con il fondo messo a disposizione del CLdC da TRM.

Il Comitato condivide la proposta dell’Assessore Faienza.

Si passa quindi all’esame del secondo punto all’odg: avvio della progettazione degli interventi compresi nel PSAA. Arnulfo espone che, dopo la firma dell’accordo di programma, che è avvenuta il 21/11, è alla firma del Presidente Saitta il decreto di approvazione dell’accordo, dopodichè verrà pubblicato sul BUR l’estratto dell’accordo. E’ ora possibile, per ciascun soggetto attuatore, avviare la progettazione preliminare delle opere, per la cui conclusione nell’accordo è stato stabilito il termine di 9 mesi dalla sottoscrizione.

Si apre quindi una accesa discussione che vede coinvolti l’Ing. Guala del Comune di Torino, il Dott. Stara, presidente della Circostrizione 2, l’Assessore Mangone, fautori della sostenibilità, con il finanziamento di TRM, anche delle spese per il personale dedicato da ciascuna stazione appaltante alla progettazione degli interventi, e l’Ing. Petruzzi, il dott. Arnulfo, l’Assessore Faienza e l’Assessore Massaglia, che invece ritengono che non sia possibile pagare il personale con il finanziamento di TRM, messo a disposizione per investimenti, quindi soltanto per quanto è comprensibile nel quadro economico di un’opera pubblica, ossia, quanto alla progettazione, soltanto la progettazione affidata all’esterno e il cosiddetto incentivo alla progettazione interna (ex art. 18 della L. 109/94, ora art. 92 del D.Lgs. 163/2006).

L’Amministratore Delegato di TRM, Torresin, sottolinea come per TRM sia fondamentale la rendicontazione della spesa sostenuta, rispetto alla quale però TRM non entrerebbe nel merito per sindacare le scelte di ciascuna stazione appaltante. L’importante è che le spese esposte siano afferenti ad opere di compensazione ambientale.

Il dott. Arnulfo conferma, su richiesta dell’Ing. Lombardo, che il 10% del contributo totale che viene erogato da TRM deve essere destinato prioritariamente alla progettazione, ma non necessariamente tutto per tale finalità, anzi: quello che avanza deve essere usato per la realizzazione delle opere.

L’Arch. Sambugaro ritiene importante sottolineare che è necessario non confondere i due temi che si stanno trattando: da una parte il tema dei quadri economici delle opere pubbliche, per la definizione dei quali valgono le norme di legge proprie della materia; dall’altra parte il tema della rendicontazione delle spese sostenute per la progettazione, finanziate dall’Accordo di programma sottoscritto da TRM Comuni, Provincia e Regione. Per tali rendicontazioni non esiste specifica norma di legge e il riferimento è da ricercarsi nel testo dell’Accordo di programma, che contiene solo un accenno di carattere generale alle “finalità delle spesa”. Evidenzia come si potrebbe fare opportunamente riferimento ai quadri di rendicontazione da compilare per i progetti finanziati dall’Unione Europea, che comprendono tutte le spese sostenute per la progettazione.

Il Presidente della Circostrizione 2, Stara, rimarca che occorre applicare una metodologia simile a quella che si usa nella redazione dei progetti per i finanziamenti europei, nei quali è possibile valorizzare il costo del personale dedicato alla progettazione e all’attuazione del progetto.

L’Assessore Massaglia propone di attenersi al dettato testuale dell’accordo di programma: ciascun soggetto attuatore può curare la progettazione o direttamente o avvalendosi di altri soggetti, nei termini di legge. Inoltre: TRM eroga il finanziamento su richiesta espressa con lettera, e poi verifica che i soldi siano stati effettivamente spesi per la finalità per la quale sono stati richiesti (attraverso la rendicontazione semestrale). Comunque sembrerebbe corretto fissare una soglia percentuale massima a cui tutti si attengano, qualora intendano valorizzare il costo del personale dedicato alla progettazione: 2 o 3% del contributo, per esempio.

Il Presidente Stara conferma che in ogni caso non sarebbe superato il valore del 2-3%.

Il Sindaco Gambetta espone che effettivamente non è tanto rilevante la tipologia della spesa che si sostiene con il finanziamento di TRM (personale o altro), l’importante è che tutti questi soldi vengano utilizzati per le opere di compensazione previste nel PSAA.

Il dott. Arnulfo evidenzia che è assolutamente prioritario avviare al più presto la progettazione delle opere, per arrivare quanto prima ai progetti definitivi, da trasmettere alla Regione per attivare il finanziamento che

quest'ultima si è impegnata a erogare nell'accordo di programma sottoscritto: € 9.010.827 per la realizzazione delle opere. Trattandosi di fondi europei, è necessario disporre di progetti, perché, come noto, l'U.E. finanzia opere cantierabili.

L'Ing. Petruzzi comunica che, per quanto concerne le opere da realizzare a cura della Provincia, intende promuovere al più presto, possibilmente entro Natale, qualche incontro con i tecnici dei Comuni interessati, prioritariamente, alle opere di riqualificazione ambientale del parco del Sangone (coinvolgendo anche AIPO e Ente Parco Sangone) e alle opere concernenti i percorsi ciclopedonali. Comunica inoltre che, per il necessario supporto al RUP nella fase di progettazione, si avvarrà dei professionisti che già hanno redatto il PSAA, ossia degli Architetti Bianchi, Malacrino, Lucco Borlera e Radicioni.

La riunione si chiude alle 19,20 circa

Grugliasco, 2 dicembre 2008

RA